



Venezia, 04-08-2011

nr. ordine 756

Prot. nr. 154

Al Vicesindaco Sandro Simionato

e per conoscenza

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Ai Capigruppo Consiliari

Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Possibile apertura di un centro di culto a Marghera in Via Paolucci 42

Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso che

- la libertà religiosa è un diritto fondamentale inviolabile e che il nostro ordinamento tutela la libertà di culto di ogni persona;
- tale libertà è garantita anche e soprattutto dalla possibilità riconosciuta alle comunità religiose di organizzarsi e pregare in luoghi sicuri e dignitosi;

Rilevato che

- a Marghera, Quartiere Cita, i locali siti al piano terra in via Paolucci 42, precedentemente sede di una scuola di danza, sono in questi giorni oggetto di ristrutturazione interna;
- gli inquilini dello stabile e i residenti del quartiere, incuriositi dal numero di cittadini di nazionalità straniera all'interno dei locali in via di ristrutturazione, hanno chiesto a questi ultimi informazioni sulla futura destinazione dell'ex scuola di danza;
- è stato loro risposto che i locali in questione saranno presto sede di un centro di culto (senza precisare la religione di appartenenza ma utilizzando il termine "moschea");

Ritenuta questa possibile ubicazione del centro di culto inopportuna e foriera di innumerevoli criticità e tensioni in ragione della ridotta dimensione dei locali, dell'assenza di parcheggi, della centralità dell'immobile nel quartiere urbano, dei numerosi problemi relativi all'integrazione e alla convivenza già presenti all'interno del quartiere Cita e della vicinanza con centinaia di appartamenti;

Considerato invece importante offrire ai cittadini, italiani e stranieri, luoghi di culto adeguati e dignitosi evitando soluzioni improvvisate e dannose ai fini di una vera integrazione;

Si interroga l'Amministrazione Comunale per sapere

- se è giunta agli uffici competenti comunicazione delle intenzioni manifestate informalmente ai residenti dalla comunità di cittadini di nazionalità straniera che ha attualmente la disponibilità dei locali di Via Paolucci 42;
- se intende consentire l'apertura, all'interno di uno stabile adibito principalmente a residenza, di un centro di culto meta quotidiana di moltissime persone;
- se non ritiene invece più opportuno dialogare con il gruppo di cittadini interessati affinché essi si orientino verso locali più ampi, sicuri e di minor impatto per i residenti

Simone Venturini